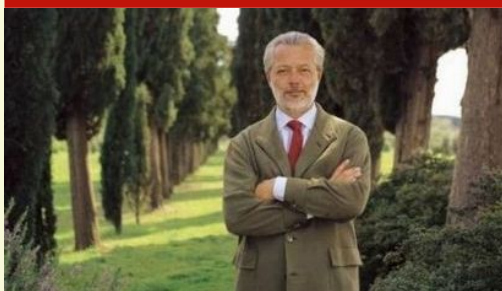


News & Wine



New entry in Grandi Marchi

Col d'Orcia entra a far parte dell'Istituto del Vino Italiano di Qualità Grandi Marchi, l'associazione che raduna 19 delle griffe più prestigiose e rappresentative del Belpaese enoico. L'azienda, 140 ettari vitati di cui 108 a Brunello e guidata dal 1992 dal Conte Francesco Marone Cinzano, rappresenterà il Brunello di Montalcino, tra le più conosciute e apprezzate denominazioni al mondo, e prende il posto della Società Agricola Greppo-Biondi Santi. "Sono fiero e onorato di far parte di questo gruppo prestigioso, l'intenzione è di contribuire alla continua crescita e diffusione dei vini italiani nel mondo", ha detto Marone Cinzano.



Agenda

Sport & Musica

Domani (ore 16) giochi per bambini nella Ruga, che il 16 settembre organizza "Walk & Bike" con partenza da Tavernelle (ore 9). Il 15 settembre concerto della Fanfara dei Carabinieri di Firenze al Santuario della Madonna del Soccorso (ore 17.30), Festa di fine estate al Parco Santini per far rivivere la mitica "Palizzata" degli anni Cinquanta (ore 19), presentazione del libro "Do you speak Amore?" di Martina Frullanti a Castelnuovo dell'Abate (ore 18) e cena e concerto dei Maghi di Ozzy a Montisi per aiutare il progetto di Andrea Rabissi di costruire una scuola in Laos (ore 19.30).

Soci@l

È tempo di vendemmia!

Per gli enoappassionati è il momento più bello dell'anno. A Montalcino Col d'Orcia e Fattoria dei Barbi aprono le porte ai winelovers aderendo a "Cantine Aperte" di Movimento Turismo del Vino, mentre Castiglion del Bosco e Castello La Velona offrono una "harvest experience", formula lanciata qualche anno fa da Sting nella sua tenuta Il Palagio e replicata nei territori del vino più famosi d'Italia.



IMMOBILIARE
DA 30 ANNI
IN
VAL D'ORCIA

Cultura & Paesaggi

Calcio&Brunello, la dedica della Prima Donna 2018

"Il mio pensiero va alla meravigliosa terra del Brunello, ai suoi sapori e odori, alle donne che ne hanno colto il sentimento più profondo trasferendolo nel loro vino e trovando altre donne che coltivano diversi vitigni intrisi delle stesse note, profumi, ideali provenienti da quel casale di Montalcino. Sapere che il mio terreno, su cui calcio un pallone con la loro stessa passione, può essere fonte di orgoglio ed emancipazione per tutte le donne è una immensa gratificazione". Sara Gama, il capitano della Juventus e della Nazionale di calcio femminile che il 16 settembre arriverà al Teatro degli Astrusi per ricevere il premio di "Prima Donna 2018", ha scritto una dedica a Montalcino con l'auspicio che calcio e vino siano strumento di emancipazione delle donne. Gama, madre triestina e padre congolese, è il simbolo dell'integrazione ben riuscita ed è l'unica italiana inserita da Mattel (che le ha dedicato una Barbie) tra le 17 personalità femminili "fonte di ispirazione per le generazioni di ragazze del futuro". Oltre a Sara Gama, anche Andrea Gabbrielli (Gambero Rosso), Gioacchino Bonsignore (TG5) e Cristina Conforti (Rai) saliranno sul palco per ricevere il "Premio Casato Prime Donne", riconoscimento creato da Donatella Cinelli Colombini nel 1999, esattamente 20 anni fa. Per l'occasione, è stato scritto un libro che racconta le 20 edizioni del premio coi contributi dei membri della giuria, tra i quali la presidente della Commissione Antimafia Rosy Bindi, insieme alla fondatrice del Premio Francesca Colombini Cinelli, al sindaco di Montalcino Silvio Franceschelli e al presidente del Consorzio del Brunello Patrizio Cencioni. Articoli che tracciano il percorso femminile dell'ultimo ventennio esaminando specifici aspetti: vino, cinema, politica, economia, gastronomia, società, televisione. "Grazie a scelte coraggiose della giuria, il Premio Casato Prime Donne ha un'importanza crescente per l'universo femminile e per la meravigliosa terra di Montalcino", spiega Donatella Cinelli Colombini.

Uomini & Terra

Brunello, al via la raccolta

Uva non abbondante ma sana, premesse per un'ottima annata e stavolta niente vendemmia anticipata. Ci siamo, a Montalcino la vendemmia del Sangiovese (per qualcuno) è già partita. "È un'annata a macchia di leopardo, cambia molto da zona a zona - spiega alla Montalcinonews il presidente del Consorzio del Brunello Patrizio Cencioni - Il vigneto giovane è già pronto, così come le uve esposte a Sud, mentre nelle altre zone si comincerà tra una decina di giorni. L'uva non è tanta ma il grappolo è di dimensioni più normali del 2017, ci sarà una resa superiore". E il problema peronospora? "Non c'è male - risponde Cencioni - chi ha lavorato bene non avrà grossi problemi. Il meteo può influenzare ancora ma la situazione è stabile. Se poi arrivasse il vento, per far evaporare l'acqua dai grappoli e far aumentare la concentrazione e la struttura dei vini, sarebbe il top".



Beatesca
Toscana-Italia
www.beatesca.com



Storia & Attualità

Banfi presenta il Bilancio di Sostenibilità 2017

"Siamo orgogliosi del percorso virtuoso che ha portato alla redazione di questo documento, sempre più convinti della forza di tale strumento per affermare i valori e i principi che ci guidano nel nostro cammino". A parlare sono Enrico Viglierchio e Remo Grassi, rispettivamente presidenti di Banfi srl e Banfi Società Agricola srl, le due società che fanno riferimento alla cantina leader del Brunello di Montalcino che stasera, nel suggestivo scenario del Castello di Poggio alle Mura, a Montalcino, presenterà l'edizione n. 3 del Bilancio di Sostenibilità (periodo temporale gennaio-dicembre 2017). Dal 2015 Banfi ha avviato un percorso di rendicontazione delle tematiche sociali, ambientali ed economiche, ma sin dall'anno della sua nascita, quarant'anni fa, ha compreso l'importanza del territorio come elemento da sostenere e valorizzare. Il vino, più di altri prodotti, esprime il legame della terra con il sapiente lavoro dell'uomo. Con questa consapevolezza, l'azienda ha operato adottando un sistema produttivo sostenibile e attento a salvaguardare l'ambiente circostante, preservando il patrimonio del territorio nella sua interezza: la sua cultura, la sua storia, le sue evoluzioni.

